

Triste record nel weekend del 2 giugno

OSCAR GRAZIOLI

Quale migliore occasione per fare un po' di pulizia in casa, di un lungo ponte, come quello appena finito, con milioni di automobili per strada, tangenziali, autostrade e svincoli intasati, bambini che piangono per il caldo, bambini che piangono (...)

(...) per il freddo, bambini che piangono non si sa perché, insomma un vero e proprio casino galattico dove l'attenzione è concentrata sul volante e sul portafoglio nelle aree di servizio brulicanti d'ogni razza umana?

Pare che tra i primi oggetti da buttare vi siano i cani, almeno secondo la denuncia dell'Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente (Aidaa) il cui presidente, Lorenzo Croce, afferma che il loro telefono amico è stato letteralmente preso d'assalto in questi quattro giorni di vacanza. Come noto a questo numero si può fare riferimento per segnalare maltrattamenti animali in generale e, nel caso specifico, l'abbandono di animali che, pur essendo un reato penale con sanzioni neanche zuccherine, non è quasi mai punito per mancanza di flagrante.

L'abbandono di un cane, abituato in una casa, è un vero e proprio crimine, una piaga, come il randagismo che spesso ne è conseguenza, ignota per lo più nei paesi civili, ma sport molto gettonato nella

nostra nazione. Cogliere il proprietario in flagrante è quasi impossibile e i criminali approfittano di questo. Immaginate l'area di sosta di un autogrill sulla A1 al rientro dal mare, l'ultima sera del ponte. Una marea di persone che non possono ovviamente badare a "quel" cane che vaga incerto da un'auto all'altra, da una famiglia all'altra, cercando la propria che è già a 100 chilometri di distanza.

E un cane condannato, dopo la ricerca disperata di una mano che abbia un odore familiare, a vagare per l'area fino a quando la folla si assottiglia. A quel punto può tentare di attraversare l'autostrada, magari di notte, magari quando sovrappiunge un'automobile o un motociclista in piena velocità. Doppia mente criminale dunque questa antica pratica: per il cane e per gli eventuali gravi danni che esso può indirettamente causare. A questo proposito sarà bene ricordare il numero amico dell'Aidaa, nel caso qualcuno fosse testimone di un abbandono: 392.655.20.51.

Le chiamate al telefono amico dell'Associazione sono arrivate un po' da tutte le regioni, ma soprattutto da Campania, Puglia, Sicilia, Toscana, Lombardia e Veneto. E segnalano almeno 500 cani abbandonati in questi quattro giorni. Secondo i dati raccolti dai cento canili italiani controllati dall'Aidaa, inoltre, si segnala

un incremento delle presenze di cani abbandonati rispetto ai due anni precedenti, già a partire dal mese di aprile. Mentre in piena estate i dati indicano un miglioramento, quelli raccolti da aprile a giugno mostrano un netto peggioramento, oltre il 30% di abbandoni in più rispetto al 2007.

Una sorpresa è l'età dei cani abbandonati che, per la maggioranza, hanno fra i 5 e i 7 anni e non sono dunque i cuccioli acquistati per sfizio l'ultimo Natale. Sono cani adulti, in possesso da tempo che, quando va bene, finiranno in un canile senza alcuna possibilità che la porta si apra mai più. Troppo vecchi per essere adottati. Troppo criminali i loro padroni.

I numeri

almeno 500

i cani abbandonati durante il ponte del 2 giugno (4 giorni) in Italia secondo l'Aidaa

+25% l'aumento degli abbandoni compresi tra l'1 aprile e l'1 giugno rispetto ai dati del 2008

+31% l'incremento rispetto al 2007

5-7 anni l'età media degli animali abbandonati (età adulta)

14.000 gli abbandoni estivi (giugno-settembre) di cani nel 2008.

In diminuzione rispetto ai **17.000-18.000** del 2007

